

RICERCA APPLICATA ■ Regione e ministero dell'Istruzione hanno siglato ieri un'intesa da 64 milioni di euro

La Lombardia punta sull'hi-tech

Tra gli obiettivi la sperimentazione di nuovi materiali per l'industria e il rafforzamento del polo informatico

MILANO ■ Dopo il biotech, la Lombardia scommette su tecnologie dell'informazione e materiali avanzati. Ieri mattina, durante la prima giornata degli Stati generali della ricerca 2004, il presidente della Regione Roberto Formigoni e il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti hanno siglato un protocollo d'intesa da 64 milioni di euro che prevede la promozione della ricerca sull'Ict e lo sviluppo di nuovi materiali per il triennio 2004-2006. Un'intesa che completa un programma avviato il 22 dicembre scorso, che ha già dato vita a un analogo accordo del valore di 26 milioni di euro per il settore delle biotecnologie.

Con questa ultima firma, Regione e ministero si impegnano a sborsare rispettivamente 42 milioni e 22 milioni per avviare una serie di iniziative che ruoteranno tutte attorno a un unico obiettivo: fare della Lombardia un punto di riferimento in Italia e in Europa in questi settori, che sono considerati fra i più strategici per lo sviluppo e la competitività del Paese. «La ricerca deve incrementare la competitività e potenziare il capitale umano — ha dichiarato Letizia Moratti — ma anche consentire l'assimilazione in Italia della conoscenza mondiale e potenziare la ricerca di base».

Fra i progetti in cantiere, è prevista la creazione di un ambizioso sistema di valutazione dei centri di ricerca chiamato Questio (Quality evaluation in science and technology for innovation opportunity): un database che raccoglierà su Internet caratteristiche e competenze di tutti i poli d'eccellenza della regione e che permetterà a istituzioni e aziende private di valutarli in modo oggettivo. L'iscrizione al database, che andrà a regime entro la fine del 2005 e potrà essere esteso in futuro anche ad altre regioni italiane, sarà obbligatoria per tutti i centri di ricerca che vorranno accedere ai bandi di finanziamento regionali.

L'accordo siglato ieri prevede an-

che la creazione a Legnano di un polo d'eccellenza mondiale nella ricerca di nuovi materiali applicati alla domotica, con un occhio di riguardo al risparmio energetico e all'impatto ambientale. Il progetto, per il quale sono stati stanziati 2.350.000 euro, prevede anche la realizzazione di un edificio pilota nell'area Tecno-city Alto Milanese, nel quale verranno sperimentate le tecnologie sviluppate nel distretto.

L'intesa Moratti-Formigoni ruota attorno a un asse preciso: creare un ambiente integrato in cui promuovere la collaborazione fra imprese private, istituzioni centrali e locali, centri di ricerca, enti non profit e istituzioni finanziarie al fine di creare le migliori condizioni per le realtà imprenditoriali e i singoli ricercatori.

Per questo una fetta consistente delle misure finanziarie messe a disposizione dalle istituzioni verrà indirizzata al finanziamento delle piccole e medie imprese per la realizzazione di nuovi prodotti, l'aggiornamento dei processi produttivi e la riduzione dell'impatto ambientale.

«Da tempo la Regione Lombardia preme perché la Commissione europea estenda alle Pmi la possibilità di partecipare ai grandi progetti di innovazione promossi a livello europeo», ha detto Roberto Formigoni. Alle Pmi è indirizzato anche il fondo mobiliare Next, istituito dalla Giunta lombarda nel marzo scorso con l'obiettivo di fornire una garanzia finanziaria alle banche che si propongono di investire nelle Pmi che lavorano sulle tecnologie avanzate e che ha già raccolto 30 milioni di euro.

«Il capitale umano è la chiave di volta della ricerca — ha aggiunto Formigoni —. La Regione è la dimensione ideale per creare sistemi d'innovazione in grado di competere a livello globale». E infatti una fetta consistente delle misure varate ieri riguardano proprio le risorse umane. Sono previsti stanziamenti per la creazione di bandi finalizzati all'inserimento nelle aziende e nei centri di ricerca lombardi di ricercatori stra-

nieri (la Fondazione Cariplo ha destinato 820mila euro aggiuntivi a questo progetto) e finanziamenti ad hoc per la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico che coinvolgano docenti e ricercatori universitari. Inoltre verranno finanziati progetti formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'alta tecnologia nei settori interessati.

Infine, gli stanziamenti serviranno anche per sovvenzionare i molti centri d'eccellenza lombardi, fra cui il Politecnico di Milano, il polo universitario della Bicocca, l'Istituto Firc di oncologia molecolare (grazie al programma Frb, Finanziamento ricerca di base), il Centro servizi tecnologici di Brescia (Cstm), il Polo innovazione tecnologica di Dalmine e il polo agroalimentare e biotech di Lodi.

La Lombardia è la regione italiana che investe di più in ricerca, con il 75% degli investimenti complessivi che provengono dal settore privato.

Rispetto al resto del Paese, la regione contribuisce con il 35% al totale degli investimenti in ricerca e registra il 40% dei brevetti, ma vanta anche il 45% dell'interscambio tecnologico complessivo con l'estero. Nel triennio concluso nel 2003, la Regione Lombardia ha speso ogni anno 155 milioni di euro per la ricerca e lo sviluppo: una somma destinata a crescere fino a 229 milioni all'anno nel triennio 2004-2006.

PAOLO CONTI

Fra i progetti in cantiere la creazione di un database per classificare i poli di eccellenza

Sono previsti finanziamenti indirizzati alle Pmi che investono nel settore dell'Ict

I numeri

12

Le università lombarde

8.200

Il corpo docente

31.000

I ricercatori della Lombardia

40%

I brevetti rispetto all'Italia

35%

Spesa in ricerca rispetto all'Italia

9

Centri promossi dalla Regione

GLOSSARIO

■ **Ict.** Information and communication technology, è l'insieme delle tecnologie coinvolte nella realizzazione della cosiddetta Società dell'informazione. Fanno parte dell'area Ict: l'informatica (software, hardware e reti), la telefonia (fissa e cellulare), la televisione e la radio (digitale o analogica, via etere o via cavo), i sistemi di registrazione e riproduzione (telecamere, riproduttori audio e video, sistemi per la stampa, scanner, fax eccetera).

■ **Nuovi materiali.** Il settore dei nuovi materiali o materiali avanzati comprende le tecnologie di progettazione, produzione, messa in forma protezione e applicazione di materiali innovativi. In particolare, il mercato si divide in base alle singole categorie di materiali. Tra i principali, il mercato della ceramica, a matrice metallica, dei composti polimerici, a matrice cementizia e superconduttori. È prevista una crescita importante del mercato dei nanomateriali.



Un ricercatore dell'Ifom - Istituto Firc di oncologia molecolare

TELECOMUNICAZIONI

Quel primo passo sul suolo lucare

La Lombardia punta sull'hi-tech

"PROFESSIONI&FINANZA": LO STRUMENTO CHE MIGLIORA IL VOSTRO BUSINESS.

Come progettare e attuare con successo un programma di investimenti d'avanguardia.

128 luglio il vostro appuntamento in regola con il Sole.